

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 912 presentata da Rossi, inerente a
"Commissariamento Città della Salute di Novara"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 912.

Ricordo che l'interrogante ha a disposizione tre minuti, mentre il componente della Giunta cinque minuti.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione si è resa necessaria dopo aver appreso, dai media novaresi, che anche per la Città della Salute e della Scienza di Novara la Giunta regionale ha chiesto e ottenuto dal Governo la nomina di un Commissario straordinario.

Non abbiamo nulla contro i Commissari straordinari, ma ci ha stupito questa nomina in quanto mai in tutti questi anni, durante le tantissime discussioni sull'edilizia sanitaria sia in Commissione sia in Aula, e neanche rispondendo alle tante interrogazioni presentate sull'iter del progetto e sui vari rallentamenti, revisioni progettuali o richieste di incarico per gli advisor, è stato accennato, paventato o ipotizzato, almeno in quest'Aula o nei luoghi in cui abbiamo discusso di queste questioni, della necessità o dell'ipotesi di un Commissario straordinario, cosa che invece, per quanto riguarda il Parco della Salute e della Scienza di Torino, era sempre stata un'opzione e poi una scelta sul tavolo.

Normalmente, anche per quello che prevede la legge, il Commissario straordinario si nomina a certe condizioni e di fronte ad alcune situazioni, come un'altissima complessità progettuale che presenta difficoltà tecnico-esecutive molto elevate o una criticità realizzativa. Non capiamo, visto che l'iter per il progetto che riguarda Novara è noto da anni, forse da troppi anni, cosa all'improvviso abbia portato a cambiare opinione e idea sul fatto che l'Azienda Ospedaliera Maggiore non fosse più in grado di fare da stazione appaltante, ma si rendesse necessario la figura del Commissario straordinario.

Lo chiediamo perché, al netto che tutti siamo d'accordo e concordi sul fatto che sia un'opera necessaria, non solo per il novarese, ma per l'intero Piemonte e che ci auguriamo venga realizzata al più presto, però è chiaro che i cittadini piemontesi e novaresi, in particolare, hanno anche diritto alla massima trasparenza per capire come mai all'improvviso si è arrivati a una scelta di questo tipo.

Interrogiamo l'Assessore per sapere per quali motivi è stato scelto il percorso del commissariamento per la Città della salute e della Scienza di Novara e come intende procedere ora la Giunta.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Grazie, Consigliere Rossi.

La risposta è in parte contenuta nelle parole dell'estensore dell'interrogazione. Il Parco della Salute di Novara, come il Parco della Salute di Torino, sono opere fondamentali dell'edilizia sanitaria regionale. Ricordo a tutti che il governo regionale, guidato dal Presidente Cirio, prima con l'Assessore Icardi e poi con il sottoscritto, ha promosso la costruzione di 11 nuovi ospedali risolvendo problematiche territoriali significative e superando strutture che sono considerate oggettivamente non più al passo con i tempi e non più al passo con la clinica. Ha lavorato su PNRR e fondi propri per costruire 91 Case di comunità, 30 ospedali di comunità e 46 COT.

Tuttavia, il Parco della Salute e della Scienza e Città della Salute e della Scienza hanno una particolarità: sono le due più grandi opere di edilizia sanitaria di questa regione, dal dopoguerra ad oggi e quindi rivestono una particolare delicatezza, una particolare importanza a livello di quadrante, una per il Piemonte 1, per la Città metropolitana di Torino e l'altra non solo per la città di Novara, ma per tutto il Piemonte orientale.

Ecco, quindi, che per fare in modo che queste due opere possano avere il massimo dell'attenzione, il massimo della rapidità, la certezza di superare ogni tipo di ostacolo si dovesse verificare sul percorso difficile della costruzione di due opere di tale portata, si è deciso di scegliere e di chiedere al Governo di nominare un unico commissario alla costruzione dell'opera.

Tutti sappiamo benissimo che il Commissario ha prerogative, ha poteri diversi rispetto a quelli di un Direttore generale. L'avvocato Corsini è un avvocato generale aggiunto dello Stato, è già stato commissario ed è commissario del Parco della Salute di Torino, è una garanzia a livello di competenza, serietà, capacità e prerogative. Se non avesse avuto le prerogative che ha il potere commissariale, non ci sarebbe stata differenza rispetto alla direzione generale tradizionale guidata da Scarpetta che continuerà, ovviamente, a svolgere le sue funzioni sulla gestione dell'attuale ospedale e dell'azienda ospedaliera universitaria di Novara. Allontano in maniera netta che questa sia una forma di sfiducia nei confronti dell'attuale dirigenza, come non è stata una forma di sfiducia nei confronti della dirigenza di Città della Salute e della Scienza oggi incardinata in altre aziende sanitarie.

Il vantaggio è il completamento tramite la nomina commissariale di un percorso che ha sempre avuto come unico obiettivo quello di giungere alla realizzazione dell'opera nel più breve tempo possibile, in un contesto di grande complessità, derivato anche dai cambiamenti normativi intervenuti in corso d'opera, in materia di contrattualistica pubblica, la cui gestione è fondamentale possa essere effettuata nella massima tranquillità.

La nomina commissariale è un valore aggiunto sulla certezza della realizzazione di un'opera, sulla certezza dei tempi, sulla certezza di non subire intoppi normali all'interno della burocrazia nazionale in termini di opere pubbliche che possano ritardare quest'opera pubblica, che è fondamentale però per la città di Novara, per la provincia di Novara e per tutto il Piemonte orientale.

Per concludere, è il titolo dell'interrogazione ad essere errato, non è stata commissariata la Città della Salute di Novara, non è stata commissariata l'azienda ospedaliera universitaria di Novara. Il commissariamento – che non è, come dicevo, un'abdicazione alla fiducia della terna di governo dell'azienda ospedaliera universitaria, ma è un sostegno maggiore a questa struttura affinché l'opera venga completata nei tempi dovuti – è relativo esclusivamente al cantiere del nuovo ospedale che, come dicevo, noi riteniamo un'opera strategica fondamentale; è la seconda opera maggiormente finanziata nel piano di indirizzo sanitario del nostro governo regionale e per tale ragione merita come Parco della Salute di Torino un'attenzione

particolare.

Si dice spesso che alla provincia viene data meno attenzione rispetto alla Città Metropolitana o viceversa, ma qualche volta sento dire che le province ottengono di più per l'isolamento rispetto alle metropoli. Questo è un caso di complementarità delle opere, è un caso di mancata sperequazione tra territori, è un caso virtuoso dove il governo regionale ha chiesto al Governo nazionale, ottenendolo e di questo ringraziamo il Governo Meloni, la nomina dell'avvocato generale aggiunto dello Stato per dirigere le nostre due più grandi opere.

È una buona notizia, è una notizia che ci fa sperare sul fatto che il cronoprogramma possa essere pienamente rispettato e queste opere possano essere presto a disposizione di tutti i piemontesi.